Annamaria, un'anziana signora milanese, con facoltà medianiche ed anche esperienze ufologiche di particolare interesse. Una fra queste, in particolare, risale ad una notte di settembre del 1998 al mare, a S.Bartolomeo di Imperia. "Quella notte", mi ha raccontato la signora, "mi sono svegliata di colpo, per avere sentito sul braccio sinistro una presenza che sembrava dondolarsi. Ero stesa di lato, con il braccio sinistro sul letto e avvertivo qualcosa che mi disturbava. Ho aperto gli occhi ed ho visto una massa pelosissima, che si molleggiava come un'altalena. Istintivamente, pensando ad un gatto entrato dalla finestra, mi sono alzata ed ho acceso la luce. Non c'era più nulla. Ho immediatamente chiuso i vetri e, per tre ore, assieme a mia madre, che dormiva nell'altra stanza, abbiamo cercato l'animale, guardando dappertutto, ma inutilmente". Un felino entrato in casa? La testimone lo esclude: non solo la tapparella era calata in maniera tale da non far passare alcun animale, ma addirittura la finestra era posta al terzo piano e dava sul nulla. Ancora, in un'altra occasione la donna, mentre si trovava nella sua casa di Milano, sarebbe stata svegliata da cinque "fraticelli vestiti di bianco", accompagnati da una forte luce che filtrava dalle finestre, materializzatisi in camera da letto ed intenti a tirarle i piedi; un'esperienza che ricorda gli incontri del celebre rapito americano Whitley Strieber, autore di *Communion.*